



## Istituto Comprensivo Como Borgovico

### Dall'intitolazione della biblioteca a Paolo Borsellino alla giornata del 23 maggio: semi di legalità a Como

Giovedì 09 Maggio 2019 09:41



Lo sguardo serio e fiero si scioglie in un sorriso di tenerezza e orgoglio quando rivolge gli occhi alla targa: Fiammetta Borsellino stringe il tricolore in mano, quasi a proteggerlo come aveva fatto il padre con la sua vita, e fissa la biblioteca di Como che è appena stata intitolata a lui. Le sue prime parole di questa giornata sono dedicate proprio alla biblioteca, luogo di cultura e di linguaggi:

*"Il linguaggio era oggetto di studio, rappresentava una vera passione di mio*

*padre che era appassionato di letteratura tedesca, l'aveva studiata da autodidatta".*

Proprio questo profondo interesse nel disvelare i linguaggi ha reso il magistrato abile, durante i suoi interrogatori, nel decifrare il modo di esprimersi dei mafiosi, le mezze parole e le allusioni, unico nel passare da un piano legale a quello umano, perché non era importante solo la giustizia per Paolo Borsellino, ma anche la comprensione umana.

Fiammetta non ama parlare di sacrificio o di santificazione per chi è stato ucciso dalla mafia, ribadisce che le persone che hanno lottato contro le mafie vanno considerate persone comuni, perché i valori sono stati così alti e forti da far superare tutto il resto, *"mai ci siamo chiesti se fosse giusto o sbagliato, perché era l'unica strada percorribile, e accanto alla precarietà e alla paura c'era comunque un senso di forza, perché prevaleva il valore per cui si viveva"*.

Lo sguardo diventa combattivo e la voce decisa quando denuncia che si sta ancora aspettando la verità, pur essendo quest'ultima un diritto sancito dall'art. 2 della nostra Costituzione, quando denuncia omissioni e mancanze nei diversi processi che si sono susseguiti in 27 anni.

Ma lo stesso vigore accompagna le parole rivolte ai giovani, destinatari prescelti anche per gli unici interventi pubblici di Borsellino: *"per combattere la mafia non ci vogliono le giuste conoscenze, ma la giusta conoscenza, quella che si impara a scuola. La prima cosa da fare quindi è studiare, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, come la casa, un lavoro, la bellezza"*.

Alla forza e al potere della scuola, della cultura e dell'educazione sono dedicate anche le sue ultime accorate parole pronunciate in pubblico:

*"La lotta alla mafia, primo problema da risolvere nella nostra terra, bellissima e disgraziata, non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, anche religioso, che coinvolgesse tutti, che tutti abituasse a sentire la bellezza del fresco profumo di libertà che si contrappone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità"*.

La città di Como ricorderà nella mattina del 23 maggio Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e quanti hanno lottato contro le mafie. Alcune scuole della città, fra cui la nostra scuola secondaria, parteciperanno con proiezioni di video, stand, fotografie presso piazza San Fedele e piazza Duomo.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

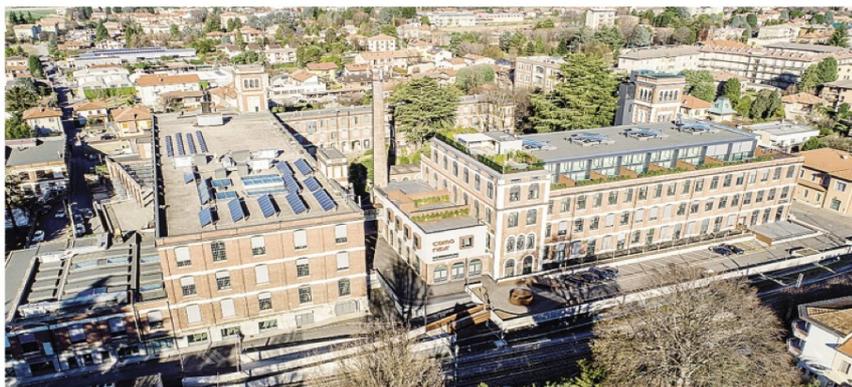
*Prof.ssa Francesca Pizzuti*

# Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it



La sede di ComoNext a Lomazzo: l'ex cotonificio Somaini è diventato la casa dell'innovazione

## ComoNext cresce Nuovo parcheggio per 850 lavoratori

**Innovazione.** Inaugurata l'area con altri 160 posti auto e a breve grande spazio verde e il car sharing elettrico Servizi per le 130 aziende ospitate dal parco tecnologico

LOMAZZO

MARILENA LUALDI

Oltre 450 posti auto: il patrimonio aggiornato di ComoNext e delle sue oltre 130 aziende. Assieme a un parco che renderà ancora più piacevole e portata di persona il regno dell'innovazione.

Ma l'inaugurazione del parcheggio e dell'area verde rafforza più tratti dell'identità del Parco tecnologico scientifico nato quasi dieci anni fa. Svela molto della grande sinergia che c'è all'interno delle aziende (dando il

contributo fattivo a questa nuova tappa) e fuori: con le altre imprese, che vanno orgogliose di questo hub. Come pure delle associazioni di categoria e di altre realtà come gli istituti di credito, che continuano a credere in questa città giovane e dei giovani.

**Energie comuni**

Ieri pomeriggio erano in molti in effetti i rappresentanti degli enti che hanno accompagnato la nascita e la crescita del Parco. Come ha fatto notare a più ripre-

se il presidente di Sviluppo Como - ComoNext Enrico Lironi. «Questi 160 posti auto aggiuntivi - ha rilevato il professore, accanto al direttore generale Stefano Soliano e al consigliere delegato Annarita Polacchini - si sommano ai 210 scoperti esistenti, più ai 50 coperti». E ha aggiunto: «Questo è uno spazio attrezzato a parcheggio atteso da tempo e messo a disposizione delle esigenze degli innovatori di ComoNext, dei fornitori, dei clienti e dei cittadini di Lomazzo nelle fasce orarie extra lavorati-

ve. Così come abbiamo rispettato l'impegno preso con i nostri soci di completare la ristrutturazione dell'immobile per ospitare sempre più aziende innovative, allo stesso modo abbiamo voluto dare anche un ottimo servizio logistico alla comunità già prima dell'estate». Quindi dopo la conclusione del terzo lotto, ecco questo completamento prezioso perché davvero parcheggiare era diventato una caccia al tesoro con la crescita dell'hub. Questo grazie al costruttivo rapporto con il Comune: ieri il sindaco Valeria Benzoni ha sottolineato come questo parco e tappe simili rappresentino un vanto non solo per Lomazzo e il territorio, bensì per l'Italia. Quell'Italia che va - che diffonde esempi e quindi speranza. C'era anche il presidente della Provincia Firenze Bongiasca tra le autorità e il presidente della Camera di commercio di Como e Lecco Marco Galimberti. Quest'ultimo ha definito questo momento un altro «piccolo pezzo di quel grande mosaico che è stato realizzato sotto la presidenza di De Santis».

Sono intervenuti i tecnici, anche per condurre dentro il parco - questa volta nel senso di immenso giardino, non regno della tecnologia - che permetterà ai

## Voto europeo e imprese Incontro di Confindustria

Voto europeo e imprese. È il tema dell'incontro oggi alle 17 nella sede di Confindustria in via Raimondi 1. Interventi di Carlo Altamonte, docente in Bocconi, e Beda Romano de Il Sole 24 Ore.



Marco Galimberti ed Enrico Lironi all'inaugurazione

**La scheda**

## Dimostratore di industria 4.0 pronto al via

**Prende corpo intanto il dimostratore di industria 4.0. Ormai realtà, pronta a partire a tutti gli effetti. Quest'isola di fabbrica, isola felice anzi arcipelago perché si unisce ad altre otto, racconta che robot e nuove tecnologie fanno parte profonda del nostro tessuto produttivo già oggi.**

**Ieri dopo il tutto nel parco e nell'ambiente, ecco questo primo giro, guidato dal direttore generale Stefano Soliano, con l'imprenditore Ivan Parisi e quello che per qualche anno ha detenuto il record di più giovane startupper di ComoNext, Nicolò Bordoli con la sua Inventio.**

**Il futuro è appunto già qui. E una prova concreta è stata indicata nel campo della grande distribuzione, con i pallet: che da monoreferenziazione diventano multireferenziale. La tecnologia nella sua varietà - sistema di riconoscimento delle cose, ovvero Rfid, bar code e video tracking - ha mostrato quanto sa già fare.**

cittadini e agli 850 lavoratori della conoscenza di trascorrere momenti piacevoli di pausa in una cornice naturale.

E qui l'orgoglio ha abbracciato tutti. Come la Peverelli di Fino Mornasco, rappresentata ieri da Roberta e Marco. Un'impresa familiare che - è stato ricordato - attualmente è impegnata nel grande progetto di Renzo Piano a Mosca. Ma che è stata felice di partecipare alla gara in questo hub a un chilometro in linea d'aria dalla sua sede e potersi prendere cura di questo polmone verde con la riqualificazione.

**In arrivo**

Entro fine giugno sarà ultimato il nuovo parco urbano da 50 mila metri quadrati, progettato dall'architetto Mattia Romani. Anche qui, fierezza in casa: perché è il fondatore della start up Fito-Biotech, insediata proprio qui. Percorsi ciclo-pedonali, spazi di sosta e di svago, per un investimento totale di circa 400 mila euro. Il tutto in armonia tra parcheggio e parco, tant'è che nel primo si è escluso il cemento, ma si è preferito puntare su elementi naturali. E la sostenibilità significa anche l'arrivo di un servizio di car sharing elettrico che sarà definito e ufficializzato nelle prossime settimane.

## Blm Group con la Magistri Il ricordo di Pietro Colombo

**Formazione**

La scuola comasca ha intitolato il laboratorio al fondatore dell'azienda canturina

Completamente rinnovata, la fresatrice del laboratorio di tecnologia della Magistri Cucinacci è oggi di nuovo in piena attività grazie all'intervento straordinario di messa in funzione e messa

in sicurezza da parte di Blm Group di Cantù. «Per gli studenti di Meccanica e Meccatronica l'azienda ha sempre trovato tempo e risorse; intitolare il laboratorio a Pietro Colombo, fondatore delle Blm non è stato un atto dovuto, quanto piuttosto un gesto d'affetto e di gratitudine» ha detto Enrico Tedoldi, dirigente scolastico della Magistri che ha scoperto la targa insieme a Paolo Colombo, figlio

dell'imprenditore recentemente scomparso, che, con la sorella Emanuela, è alla guida del gruppo.

«La collaborazione con la Magistri è iniziata oltre 30 anni fa con mio padre e sono numerosissimi gli ex studenti che lavorano, o hanno lavorato, nella nostra azienda e ancora di più sono quelli che abbiamo conosciuto durante le attività di stage in passato e per l'alternanza scuola-lavoro

in questi ultimi anni. È sicuramente nostra intenzione continuare su questa strada» ha aggiunto Colombo.

Blm sostiene la formazione di allievi e docenti anche con seminari dedicati al taglio laser. «La lavorazione del tubo è il nostro punto di forza: dal taglio laser, alla curvatura, alla sagomatura, al taglio a disco e asportazione alle estremità - spiega Paolo Colombo - da oltre 60 anni sviluppiamo sistemi per la lavorazione di tubi, profili speciali e barre e per rendere più innovativi, efficaci e semplici i processi produttivi ed è fondamentale per noi poter reperire figure professionalmente preparate; per questo accogliamo vo-

lontieri i ragazzi in visita nei nostri reparti». «Il laboratorio di tecnologia della scuola è fondamentale per noi - ha detto Alessandro Negrini, docente di Tecnologia Meccanica alla Magistri - Gli studenti si confrontano con programmazione e realizzazione di particolari meccanici su macchine a controllo numerico, disegni Cad 2 e 3D, prove di durezza e di resilienza su materiali ferrosi. Non poter utilizzare la fresatrice perché era obsoleta e non rispettava le norme di sicurezza vigenti era impensabile, ma i costi per l'intervento sarebbero stati proibitivi per noi da sostenere».

**E. Lon.**



Il presidente Enrico Tedoldi con Paolo Colombo di Blm Group

## I 100 anni di Confcooperative Da Mattarella con Patroline

COMO

Como protagonista all'assemblea di Confcooperative che celebra i suoi primi 100 anni.

Un appuntamento - questa mattina al Parco della Musica a Roma - al quale parteciperà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e che avrà come focus la vicenda emblematica di due cooperative: un'azienda agricola siciliana sorta per la coltivazione di alcune aree confiscate alla mafia e, appunto, la Patroline di Albavilla, nata quattro anni fa, su iniziativa dei dipendenti, di un'azienda di successo imprenditoriale nel campo degli antifurti e della sicurezza applicata all'elettronica che a suo tempo è stata raccontata da Walter Veltroni nel film "Indizi di felicità".

A Roma ci sarà il presidente Angelo Chianese, ma toccherà a una donna - il direttore amministrativo Carolina Beretta - tenere il discorso davanti al presi-



Da sinistra Maurizio Gardini, Mauro Frangi, Giovanni Pontiggia e Angelo Porro

dente. Cisarà, ovviamente, anche Mauro Frangi, presidente di Confcooperative Insubria: «Patroline - ha detto Frangi - è uno dei tanti esempi in cui donne e uomini hanno scelto di mettersi insieme tra pari per prendere in mano il proprio destino. Generare un'impresa. Ri-

prendere il proprio lavoro e contribuire allo sviluppo del proprio Paese».

Una vicenda simbolo, un fiore all'occhiello della cooperazione: «Sono passati 100 anni da quando l'unione di diverse realtà associative di ispirazione cristiana - ha detto ancora Frangi

- ha dato vita alla Confederazione delle Cooperative Italiane. Soggetti accomunati dalla fedeltà alla dottrina sociale cristiana e dall'impegno a servire le comunità e i territori di un Paese - allora ancor più di oggi - fragile e disuguale. Da quella scelta è nata una storia lunga un secolo. Una storia che ha attraversato e superato il fascismo, una guerra mondiale, due grandi crisi economiche. In questi 100 anni Confcooperative è stata al fianco delle cooperative. Le ha promosse, tutelate, accompagnate. Confcooperative per un secolo ha contribuito a farsi che le cooperative perseguissero al meglio la loro missione: consentire a ceti popolari, alla parte più debole della società italiana, che altrimenti ne sarebbe stata esclusa, di accedere all'esperienza dell'impresa, di produrre reddito, occupazione, solidarietà. Aspetti inscindibili del progresso economico e sociale di un Paese civile. Di questa lunga storia dobbiamo essere orgogliosi anche oggi».

Confcooperative Insubria è oggi la casa di più di 400 imprese, per un numero complessivo di 10.339 addetti quando erano 8.833 nel 2008. Il tutto per un fatturato aggregato di 284 milioni di euro. **E. Mar.**

## Cassa Rurale di Cantù Porro, nuovo mandato

Credito

Presidenza confermata dal nuovo cda eletto dall'assemblea dei soci venerdì scorso

Venerdì sera, nell'assemblea numero 112 della sua storia, i soci della Cassa Rurale e Artigiana di Cantù sono stati chiamati a nominare i componenti degli organi sociali, e il nuovo consiglio d'amministrazione, in carica per il triennio 2019-2021, è in piena continuità con l'uscente, con Angelo Porro confermato presidente.

L'assemblea è stata la prima da quel passaggio storico che è stato, lo scorso 5 di dicembre, l'ingresso nel Gruppo Bancario Cooperativo Icrea, e proprio le nuove modalità introdotte dal regolamento approvato allora hanno previsto la riduzione del numero degli amministratori da undici a nove. Voto con record di presenze, ben 2.445, 1.708 arrivati di persona nella sala di Lariofiere gremita e 737 con delega. Ieri il consiglio di

amministrazione eletto venerdì sera ha proceduto nella sua prima riunione alla nomina delle cariche sociali. Presidente è stato confermato Angelo Porro, che sarà affiancato dal vice Paolo Bernasconi.

Il consiglio ha nominato anche il comitato esecutivo composto da Carlo Zampese e Stefano Marelli rispettivamente presidente e vicepresidente, e da Paolo Bernasconi, Alessandro Erba ed Elena Mogno. Al consigliere Elena Trombetta è stata attribuita la delega al comitato di controllo interni, completando il consiglio Vittorio Marzotati e Daniele Tagliabue. Eletto anche il collegio sindacale, che vede Annalisa Monti nel ruolo di presidente, Rodolfo Ciceri e Alessandra Novati sindaci effettivi e Giovanni Fontana e Mauro Marelli sindaci supplenti. Infine il collegio dei probiviri, che sarà presieduto da Abramo Giannola, e composto da Piercarlo Colnaghi e Giuseppe Manfredi probiviri effettivi e Donatella Bonomo e Giuseppe Maino probiviri supplenti. **S. Cat.**

## Firmata l'ordinanza contro il gioco d'azzardo Slot accese solo 8 ore

**Cantù.** Stop nella fascia pomeridiana dalle 12 alle 18. Il vicesindaco Galbiati: «Prima di questo provvedimento abbiamo dovuto effettuare monitoraggi e incontri»

CANTÙ

Slot e macchinette che permettono vincite in denaro spente dalle 12 alle 18, per tutelare le fasce più vulnerabili a rischio di cadere vittime del gioco patologico.

A partire dai giovani, visto che uno studio recente dice che il 44,2% degli studenti italiani tra i 15 e i 19 anni ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita. E' sicuramente uno degli ultimi atti di questa amministrazione prima

È stato necessario aspettare la modifica al regolamento sulle attività

Dieci giorni per adeguarsi i controlli e le multe da parte dei vigili

del voto: come annunciato, dopo aver modificato il regolamento per la gestione delle attività relative all'esercizio dei giochi leciti, è stato attuato il passo successivo e il vicesindaco reggente **Alice Galbiati** ha firmato un'ordinanza che limita le ore giornaliere in cui è consentita l'attività delle sale gioco e delle slot, bloccandole il pomeriggio, rifacendosi alle tante ordinanze emanate in Italia e che siano state confermate dopo essere finite davanti al Tar.

La decisione

«Arriviamo ad emanare l'ordinanza a questo punto - spiega Galbiati - per via dei tempi tecnici. Per fare le cose per bene abbiamo prima attuato un monitoraggio, poi steso una planimetria per verificare la presenza di queste macchinette sul territorio e quindi sentito le associazioni di categoria, compreso chi si è opposto, ovvero i tabaccai. C'è stato il passaggio in commissione, che ha visto il parere positivo di tutte le parti politiche, e ora arriviamo all'ordi-

nanza». Nelle scorse settimane era passata in consiglio comunale la modifica al regolamento che recepisce le direttive regionali e che porterà, nel tempo, ad allontanare sempre più dal centro cittadino e quindi dai luoghi sensibili le sale gioco e le slot machine. Un passo propedeutico, questo, all'emissione dell'ordinanza che interviene riducendo gli orari di funzionamento delle macchinette, per dare un segnale concreto nel contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico. Ordinanza che il vicesindaco reggente Alice Galbiati ha firmato ieri partendo da quello stesso regolamento, nel quale è previsto che «il sindaco può determinare gli orari di funzionamento degli apparecchi, individuando specifiche fasce orarie di interruzione del gioco, con l'obiettivo di preservare e tutelare la salute Pubblica».

Tra i criteri per intervenire, la «sospensione nelle ore centrali in relazione all'orario di uscita degli alunni degli



L'ordinanza del sindaco: orari limitati per l'accensione delle macchinette

istituti scolastici e al tempo libero delle fasce più fragili della cittadinanza».

Le verifiche

D'ora in avanti, quindi, macchinette accese solo otto ore al giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23 di tutti i giorni, festivi compresi. Si è deciso di dare un po' di tempo agli esercenti per organizzarsi, quindi il provvedimento verrà applicato a partire dal decimo giorno dalla data di pubblicazione e i trasgressori individuati nel corso dei controlli effettuati dalla polizia locale dovranno pagare una sanzione da un minimo 25 a un massimo di 500 euro.

Silvia Cattaneo

Braccio di ferro

## A Cermenate lo scontro in tribunale

In principio è stato Vertemate con Minoprio, poi è stata la volta di Cermenate, che proprio in questi giorni si è visto impugnare la propria ordinanza anti-slot. Ma l'amministrazione guidata da Mauro Roncoroni resisterà in tribunale, difendendo il provvedimento che ritiene doveroso. E conta sul fatto che siano molti i casi in cui i tribunali amministrativi regionali hanno poi dato

ragione ai primi cittadini spingono a crederci con convinzione. Nel dicembre del 2017 dodici Comuni della Bassa Comasca, compreso il vicino Vertemate con Minoprio, hanno emesso un'ordinanza regolamentando gli orari di esercizio dell'attività delle sale gioco e delle slot, riducendola a otto ore giornaliere. L'anno scorso è toccato a Cermenate adottare la medesima ordinanza, che prevede che in caso di recidiva - ovvero se si viola l'ordinanza per due volte in un anno - scatti la sospensione dell'attività uno a cinque giorni. Tanto a Vertemate quanto a Cermenate i provvedimenti sono stati impugnati. **S. Cat.**



# Intrecci di popoli Musica, fotografia e una città in festa

## Nel weekend

Tra il 2013 e il 2017 è stato un festival promosso da numerose realtà del mondo del volontariato e dal Comune di Como. Quest'anno Intrecci di Popoli torna sotto forma di rassegna cittadina portata avanti dalla Diocesi, da CSV Insubria e dal Coordinamento Comasco per la pace insieme a circa trenta realtà del territorio. L'intento è lo stesso di sempre: creare occasione di incontro, confronto e festa tra quelle stesse realtà, le comunità migranti e la cittadinanza. Per farlo sono stati pensati numerosi eventi.

Dopo la Festa dei bambini, organizzata dall'associazione culturale turca al Teatro Nuovo di Rebbio lo scorso 28 aprile, nel mese di maggio due appuntamenti sono previsti per il fine settimana del 18 e 19. Il sabato alle 18 verrà inaugurata, allo Spazio Natta, la mostra fotografica "Il mondo delle donne", che in occasione dell'apertura vedrà l'esibizione in concerto del gruppo Musica spiccia, Il baule dei suoni. Curata dall'Associazione RussiA Como, l'esposizione resterà aperta fino al 23 maggio. Domenica 19 maggio, sarà invece la volta di Orizzonti Impossibili. L'evento è nato dalla collaborazione tra i CAS comaschi di Lotta contro l'emargina-

zione, Opera don Guanella, Fondazione Somaschi, Questa Generazione e Symplokè e vede, tra gli organizzatori, anche Como senza frontiere e Ostello Bello Lake Como: proprio qui, dalle 18.30, prenderà il via un contest musicale che coinvolgerà giovani e artisti locali a cui, alle 21, seguirà la serata Open mic.

Già dalle 15 i giardini del Tempio Voltiano saranno animati dalla Mostra fotografica "Migrazione. Com'è stata, com'è e come sarà l'accoglienza nel nostro territorio", dalle attività sportive per bambini con UISP Comitato Lariano, dagli stand espositivi dei Prodotti sartoriali di Cou(l)ture migrante, delle Opere artistiche a cura di Casa Borgovico, dell'Usato solidale a cura di Il pozzo di Rebbio. Con loro anche Luminanda, Como Accoglie e Arte Migrante.

Stefania Guardascione - operatrice nel CAS della Cooperativa Lotta contro l'emarginazione - racconta: «Volevamo organizzare una festa che sensibilizzasse un pubblico più ampio rispetto a quello già attento a certi temi; per realizzarlo abbiamo pensato alla mostra che racconta, per immagini, ciò che accade quotidianamente nei CAS; la musica invece è un mezzo per entrare in luoghi diversi e far parlare i ragazzi di temi più ampi come il futuro e i sogni». **D.Lat.**

# Erba

REDERBA@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it, 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582386, Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, 031.582356, Anna Savini a.savini@laprovincia.it 031.582353

## Arriva un milione dai frontalieri Piccoli lavori salvi

**Contributi.** Andranno a 18 Comuni del Triangolo Lariano Erba potrà completare l'illuminazione del parco Majnoni Niente soldi ad Albese, Ponte Lambro, Caslino e Rezzago

ERBA  
LUCA MENEGHEL

Un milione di euro da spartire fra 18 Comuni del Triangolo Lariano. Dalla Comunità Montana piovono contributi derivanti dai ristorni dei frontalieri: la giunta dell'ente sovracomunale ha deliberato la spartizione delle risorse, il 16 maggio è attesa l'approvazione definitiva da parte dell'assemblea che si riunirà a Canzo.

A Erba arriveranno 50mila euro da utilizzare per completare il sistema di illuminazione all'interno del parco Majnoni. Premianti anche diversi paesi confinanti.

### Spartizione

La spartizione dei fondi frontalieri, si parla complessivamente di 1.045.000 euro, è stata deliberata con una variazione di bilancio da parte della giunta della Comunità Montana del Triangolo Lariano ed è stata resa pubblica a pochi giorni dall'assemblea dei sindaci (in programma giovedì) che dovrà approvare i documenti finanziari.

Dei trenta paesi che fanno parte della Comunità Montana, sette non hanno presentato progetti; delle 23 richieste di finanziamento arrivate a Canzo, quelle accolte dalla giunta sono 18: restano esclusi Albese con Cassano, Caslino d'Erba, Ponte Lambro, Rezzago e Tavernerio. Per quanto riguarda la città

di Erba, l'amministrazione di **Veronica Airoidi** ha presentato una richiesta di finanziamento da 50mila euro da utilizzare per il parco Majnoni.

«Con questi soldi - spiega il primo cittadino - vorremmo completare l'illuminazione dei viali interni, una richiesta che era stata avanzata anche dai nuovi gestori del Tennis Club. Mi piacerebbe poi completare il progetto con soldi nostri, utilizzando per illuminare altri angoli suggestivi e per installare un sistema di videosorveglianza che ci consentirà di rendere i giardini vivibili anche la sera».

### Castelmarte il più ricco

Erba è solo uno dei Comuni premianti ed è fra quelli che riceveranno l'importo più basso. Il più ricco sarà Castelmarte, che ha presentato un progetto di riqualificazione dell'ex Villa Castelli da 230mila euro: la Comunità Montana comparteciperà versando al Comune 70mila euro di fondi frontalieri.

Diversi paesi hanno chiesto e ottenuto 60mila euro per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali: riceveranno i fondi Bellagio, Caglio, Eupilio, Faggeto Lario, Pognana Lario, Proserpio, Valbrona, Veseo, Zelbio e Nesso (per quest'ultimo il contributo è leggermente inferiore, 55mila euro). Arriveranno 60mila euro an-

che per Longone al Segrino (verranno investiti per la sostituzione dei serramenti della scuola primaria di via Diaz), Sormano (riqualificazione dell'edificio polifunzionale che ospita municipio, posta e biblioteca), Albavilla (sistemazione del parco giochi in località Carcano) e Canzo (interventi di riqualificazione del parco Barni).

### Manutenzioni

Chiudono il quadro Pusiano, che riceverà 50mila euro per la sistemazione del centro sportivo comunale di via Rosmini, e Asso, pronto a incassare 40mila euro per la manutenzione straordinaria della palestra dell'Istituto comprensivo Segantini.

I progetti sono stati raccolti e valutati dalla Comunità Montana del Triangolo Lariano, ma le risorse derivano dall'accordo tra Italia e Svizzera sull'imposizione dei lavoratori frontalieri. Ogni anno i Cantoni che confinano con il nostro paese rendono una quota delle tasse pagate in Svizzera dagli italiani che lavorano oltre confine.

Il motivo è semplice: il reddito dei frontalieri è prodotto e tassato in Svizzera, ma quei lavoratori usufruiscono dei servizi nei loro Comuni italiani di residenza. È giusto, insomma, che una quota di quelle tasse vada a riempire le casse dei paesi italiani di provenienza.

Tutti i Comuni				
<span style="color: #4F81BD;">■</span> Importo <span style="color: #4F81BD;">■</span> Progetto rideterminato <span style="color: #4F81BD;">■</span> Quota Comunità Montana				
Comune	Opera	Valori in migliaia di euro		
Asso	Palestra scuola Palestra istituto comprensivo G. Segantini	40	40	40
Pusiano	Centro sportivo comunale via Rosmino	50	50	50
Longone al Segrino	Scuola - scuola primaria divisa diaz sostituzioni serramenti	70	60	60
Castelmarte	Edificio polifunzionale ex villa castelli sede scuola materna, mensa, biblioteca e municipio	230	230	70
Sormano	Edificio polifunzionale biblioteca, posta, sala civica, municipio	80	80	60
Albavilla	Parco pubblico - parco giochi loc Carcano	60	60	60
Canzo	Parco pubblico - parco ex Barni	60	60	60
Erba	Parco pubblico - parco Majnoni	50	50	50
Bellagio	Viabilità - consolidamento argine Via San Pietro	120	60	60
Caglio	Viabilità - riqualificazione viabilità via Carbonini e zone centro	93	60	60
Eupilio	Viabilità - parcheggio via Segantini	65	60	60
Faggeto Lario	Viabilità - strada verso Lemna via Silo	65	60	60
Nesso	Viabilità - strada loc. Nosè e strada Careno monti di Careno	55	55	55
Pognana Lario	Viabilità - via Moro, via Bernasconi, via Canzaga	74	60	60
Proserpio	Viabilità - via Vignola, via Cattaneo, via Diaz	68	60	60
Valbrona	Viabilità - via Reginata	60	60	60
Veseo	Viabilità - via Monte Grappa	60	60	60
Zelbio	Viabilità - via Umberto I e via Monti di Sotto	60	60	60

L'EGO - HUB

## Una manna per strade scuole e parcheggi

ERBA

Sistemazione delle strade, cura del verde, manutenzione straordinaria degli edifici pubblici. I progetti presentati dai Comuni per ottenere una quota dei fondi frontalieri rientrano principalmente in questi tre ambiti: nella maggior parte dei casi la Comunità Montana del Triangolo Lariano è riuscita a coprire il cento per cento delle spese, in altri - vale per Castelmarte e Sormano - verrà erogata solo una parte del finanziamento richiesto.

Sui 18 Comuni che hanno ottenuto un finanziamento, dieci hanno chiesto soldi per la manutenzione delle strade: i fondi verranno utilizzati insomma per asfaltare, proprio come ha fatto lo scorso anno il Comune di Erba.

Tre Comuni hanno deciso invece di investire sul verde pubblico: tra questi c'è anche la città di Erba, che conta di completare l'illuminazione del parco Majnoni; gli altri interventi saranno al parco Barni di Canzo e al parco giochi della frazione di Carcano ad Albavilla.

Cinque sono infine i Comuni che utilizzeranno i fondi per la riqualificazione degli edifici pubblici, che si tratti di edifici polifunzionali (Sormano, Castelmarte) piuttosto che di scuole (Longone al Segrino), palestre (Asso) o centri sportivi (Pusiano).

La Comunità Montana del Triangolo Lariano conta trenta Comuni. Al di là dei 18 che hanno ottenuto il finanziamento, cinque progetti (presentati da Albese con Cassano, Caslino d'Erba, Ponte Lambro, Rezzago e Tavernerio) non sono stati finanziati; sette sono invece i Comuni che non hanno richiesto finanziamenti: Barni, Blevio, Brunate, Lasnigo, Lezzeno, Magreglio e Torno.

L. Men.

# Basta disagi con le Poste Arrivano due portalettere

**Inverigo.** Nei giorni scorsi si erano verificati molti disagi a Romanò  
La causa: tre dipendenti sono rimasti a casa per malattia o infortunio

INVERIGO

Due nuovi portalettere per far fronte ai disagi lamentati dai cittadini. E situazione riportata alla normalità entro la fine della settimana. Lo ha anticipato ieri Poste Italiane in una nota scritta, ammettendo alcuni ritardi accumulati nella consegna della corrispondenza a Romanò di Inverigo e rispondendo agli stessi aumentando l'organico del centro di Cremnago, che gestisce la distribuzione delle lettere anche in frazione, assumendo due postini pronti a girare per le vie del paese.

Proprio nella piccola frazione, infatti, i residenti avevano segnalato la mancata ricezione della più disparata corrispondenza con le cassette appesa al cancello di casa rimaste vuote per giorni. Anche settimane. Alla base del disagio c'è una spiegazione tanto semplice quanto, forse, banale: tre portalettere sono rimasti a casa contemporaneamente. Non per vacanza, ma per infortunio o malattia, come è stato possibile ricostruire. Fatto che si è tradotto in un rallentamento nella consegna di riviste e abbonamenti, come ammesso dalle stesse Poste Italiane.

## L'intervento

«A seguito della segnalazione relativa ad alcuni disservizi nel territorio di Inverigo - si legge nella breve nota diffusa nella giornata di ieri dalla società -, Poste Italiane ha avviato un'attività di verifica che ha evidenziato come, nel territorio in questione, si sono effettivamente registrati a partire dall'inizio del mese alcuni rallen-



Il centro di smistamento della corrispondenza di Cremnago

■ Sarà aumentato l'organico al centro di distribuzione di Cremnago

■ L'azienda: «Sono presenti alcune code di lavorazione di lieve entità»

tamenti nella consegna della corrispondenza ordinaria». Per quindi poi puntualizzare, «a oggi sono presenti alcune code di lavorazione di lieve entità».

## I ritardi

Ma la giacenza che si è andata creando in questo lasso di tempo «sarà azzerata entro la fine della settimana corrente anche grazie ad azioni di potenziamento della rete e ad interventi di recapito straordinario». Nello specifico, «a partire dal prossimo lunedì 20 maggio è previsto l'inserimento in organico di due ulteriori risorse». Tradotto da lunedì inizieranno a lavorare

due nuovi postini, che si vanno a sommare a quelli già assunti, pronti a girare per il territorio, consegnando lettere, riviste e giornali, insomma, tutta la corrispondenza.

Si chiude così la vicenda legata ai ritardi nella consegna delle lettere nella frazione di Romanò Brianza. «Poste Italiane si scusa per gli eventuali temporanei disagi e conferma il proprio impegno a garantire servizi in grado di soddisfare le esigenze di cittadini e imprese» aggiunge a conclusione della nota scritta da parte della società.

**Silvia Rigamonti**

## La vetrata rotta dal vento Eseguiti per il momento soltanto lavori provvisori

# La piscina di Muggiò rimane aperta

## Il Comune dovrà però decidere come risolvere il problema

### L'evento

Nel fine settimana la piscina di Muggiò, sebbene con un intervento provvisorio sui vetri rotti dalla furia del maltempo, ha ospitato più di mille atleti per il Trofeo di nuoto del Centenario, organizzato dalla Como Nuoto, che quest'anno ha festeggiato 100 anni di vita

(v.d.) Muggiò, la piscina resta aperta con i vetri rattoppati. Non c'è pace per gli impianti sportivi di Como, tra strutture rattoppate, cantieri infiniti e edifici abbandonati ancora in attesa di conoscere il loro destino. L'ultimo caso, purtroppo di una lunga serie, è quello che riguarda la piscina di Muggiò, unica vasca olimpionica da 50 metri della provincia.

Dopo una serie di lunghi lavori che hanno tenuto chiuso l'impianto per oltre un mese - a causa del cedimento di una parte del controsoffitto e, da ultimo, per interventi di manutenzione ordinaria eseguiti dal 24 aprile al primo maggio - la rottura di una vetrata, provocata dal maltempo, ha rischiato di minare nuovamente l'accesso di sportivi e frequentatori alla piscina.

La scorsa settimana gli infissi sono stati sistemati provvisoriamente così che l'impianto ha potuto ospitare nel weekend la manifestazione sportiva per il Trofeo di nuoto del Centenario, organizzata dalla Como Nuoto, sodalizio che quest'anno festeggia appunto 100 anni di vita.

Tra sabato e domenica scorsi la piscina è stata letteralmente "invasa" da oltre mille atleti per il Trofeo di nuoto, una manifestazione da sempre ri-



Un momento del trofeo, con oltre mille atleti, andato in scena nel fine settimana a Muggiò

### L'impianto

Quella di Muggiò è l'unica vasca olimpionica da 50 metri della provincia di Como

chiama sul Lario atleti di tutte le età, visto che si sfidano sia i nuotatori più giovani sia i Senior.

Ritornando alla realtà fatta di lavori e cantieri, al momento però Palazzo Cernezzini non ha ancora preso una decisione su quale intervento adottare per riparare in maniera definitiva la vetrata. In attesa di capire come si muoverà l'amministrazione, l'impianto rimane aperto.

### Poste, dopo i disagi segnalati

Romanò di Inverigo, in arrivo due portalettere  
Niente corrispondenza da almeno tre settimane

Due nuovi postini a partire da lunedì 20 maggio nell'organico del centro di Cremonago, che gestisce la distribuzione delle lettere a Romanò Brianza, frazione di Inverigo. La notizia arriva da Poste Italiane, a seguito delle segnalazioni di disservizi ricevute nei giorni scorsi dai residenti della zona. A Romanò Brianza, infatti, a causa di tre postini contemporaneamente a casa in infortunio, le cassette sarebbero vuote da almeno tre settimane. «Nel territorio in questione, - si legge in una nota ufficiale di Poste Italiane - si sono effettivamente registrati a partire dall'inizio del mese alcuni rallentamenti nella consegna della corrispondenza ordinaria. A partire dal 20 maggio è previsto l'inserimento in organico di due ulteriori risorse. Poste Italiane si scusa per gli eventuali temporanei disagi». Alla carenza di personale si somma, inoltre, la riforma del



Problemi nella consegna della posta

recapito, che sta andando gradualmente a modificare le modalità di consegna della posta. In sostanza, i postini continueranno a consegnare le lettere con il metodo classico, la mattina, a giorni alterni, ma a loro si andrà ad aggiungere altro personale in supporto che consegnerà la posta in orari pomeridiani. «La riforma - spiega Stanislao Pisani, coordinatore territoriale del Sindacato Lavoratori Poste della Cisl dei Laghi - il prossimo 20 maggio sarà estesa a Como, Erba e Asso».

### La proroga

## Canepa, entro giugno il piano di rilancio

### Fissata l'udienza per valutare la strategia individuata

(m.pv.) È stata fissata per la metà di giugno l'udienza di fronte al Tribunale fallimentare di Como in composizione collegiale (giudice delegato Marco Mancini) per valutare il piano di rilancio della Canepa, storica azienda serica comasca da mesi in crisi ed ora tornata nelle mani della famiglia che la fondò nel 1967. Ieri avrebbe dovuto esserci l'udienza dopo la

### La storia

La storica azienda serica di San Fermo della Battaglia fu fondata nel 1967

scadenza dei primi 120 giorni che erano stati concessi dopo l'accoglimento, da parte del Tribunale, della richiesta di concordato preventivo in "bianco" (o con riserva) avanzato dalla stessa Canepa spa, azienda di San Fermo della Battaglia. In sostanza però, ai "primordiali" 120 giorni per poter mettere nero su bianco un piano finanziario definitivo volto al ri-

lancio dell'azienda, ne sono stati aggiunti altri di proroga.

Il piano che sarà poi messo nero su bianco verrà dunque valutato nel corso di una udienza che è già stata fissata a giugno.

Sulla base di questo rilancio verranno poi decise le mosse future lungo la complicata via del salvataggio e del risanamento della azienda.



Prosegue il cammino verso il rilancio della storica ditta serica Canepa di San Fermo

### Primo piano | Il destino della comunità



**I due simboli**  
A sinistra, il Casinò di Campione d'Italia, dichiarato fallito nello scorso mese di luglio. Per cercare di arrivare a una riapertura della casa da gioco è al lavoro il commissario governativo Maurizio Bruschi. A destra, la sede del Comune, retto dal commissario prefettizio Giorgio Zanzi



## Campione, sindacati e commissari intorno a un tavolo

### Domani vertice per capire se esistono prospettive future

Sono trascorsi i 45 giorni concessi all'incaricato del Governo per cercare soluzioni

**L'attesa**  
I sindacati dei lavoratori hanno chiesto l'incontro la scorsa settimana. L'intenzione è quella di capire se il lavoro di ricerca di una possibile soluzione alla crisi della casa da gioco, portato avanti dal commissario del Governo, ha dato esito positivo

(f.bar.) Campione d'Italia, i due commissari incontrano i sindacati. C'è grande attesa per cercare di capire se il Casinò potrà avere un futuro.

Domani mattina, infatti, Giorgio Zanzi, alla guida del Comune dallo scioglimento della giunta Salmoiraghi per dissesto finanziario, e Maurizio Bruschi, l'uomo incaricato dal Governo di studiare come uscire dalla situazione di crisi apparentemente senza speranza della casa da gioco fallita nel luglio 2018, faranno il punto della situazione con i rappresentanti dei lavoratori.

Mentre sul fronte giudiziario le intricate vicende del fallimento del Casinò proseguono l'iter tra impugnazioni e ricorsi, l'apprensione maggiore è quella di riuscire a capire se la casa da gioco potrà avere un futuro e di conseguenza se le centinaia di famiglie di ex dipendenti, ormai senza reddito da mesi, potranno sperare in un cambiamento della loro precaria situazione. Un incontro



denso di significati che arriva dopo la scadenza dei 45 giorni di mandato affidati a Maurizio Bruschi, nominato scorso 19 marzo. Il commissario governativo infatti aveva ricevuto mandato per studiare il caso e preparare una relazione tecnica sulle possibili soluzioni in un mese e mezzo di tempo. Va comunque specificato

che già nei giorni scorsi lo stesso Bruschi aveva fatto intuire che il periodo di analisi potesse prolungarsi. E questa sembra essere anche una delle speranze dei sindacati che hanno richiesto l'incontro. «Il nostro intento è proprio quello di capire a che punto è la relazione del commissario Bruschi. Se sono emersi degli spiragli, se si intravede

un futuro - spiega Luca Fogliata (Uil) - E se, come sembrerebbe, lo stesso Bruschi ci confermerà un prolungamento del suo incarico. Fatto che rappresenterebbe un buon segnale».

Importante comprendere anche cosa accadrà sul fronte dell'amministrazione comunale. «La presenza del commissario prefettizio, da noi vo-

L'ingresso del territorio di Campione d'Italia. Nei mesi scorsi - come testimoniato dalla foto - si sono svolte diverse manifestazioni per cercare di ottenere l'attenzione delle istituzioni

luta, si spinge proprio in questa direzione - prosegue Fogliata - Vorremmo infatti sapere se rimarrà lui alla guida del Comune anche in considerazione del fatto che, come noto, non si sono presentati candidati per le imminenti elezioni. Speriamo ci sia continuità per proseguire il lavoro iniziato con gli stessi soggetti. Sarebbe certamente utile».

E dal palazzo del Comune lo stesso commissario prefettizio Giorgio Zanzi annuncia che «si tratterà di una riunione, chiesta dai sindacati, proprio per fare il punto della situazione». «Siamo ovviamente ansiosi di capire quale è la realtà attuale - dice Mimma Agnusdei, segretaria di Cgil Sic - L'incontro mira proprio a verificare lo stato dell'arte e soprattutto se nella relazione del commissario Bruschi ci sono spiragli di manovra per il futuro. Subito dopo faremo un'assemblea con gli ex dipendenti per spiegare quanto emerso».

### In Tribunale

## Udienza sulla seconda istanza di fallimento: sospeso il giudizio

Il Collegio ha preso atto del ricorso in Cassazione dopo l'annullamento in Appello della prima sentenza

(m.pv.) La prima sezione civile fallimentare del Tribunale di Como, collegio composto dalla presidente Paola Parlati e dai giudici Marco Mancini e Alessandro Petronzi, ha sospeso il giudizio in merito alla seconda istanza che era stata presentata dalla Procura lariana contro la ex casa da gioco. Passaggio obbligato, in attesa che la Cassazione si pronunciasse su quella che era l'originale istanza che aveva portato alla sentenza di fallimento poi annullata dall'Appello.

Nel corso dell'udienza di ieri le parti hanno preso atto della situazione, rinviando tutto a una futura

data che non è ancora stata fissata. All'ordine del giorno ci sarebbe stata la seconda istanza di fallimento contro il Casinò, quella che aveva messo nero su bianco numeri impressionanti, da cui si desumeva

### Nessuna data

Non è stata fissata alcuna data. Prima si attenderà l'esito della decisione dei giudici romani

«l'esistenza di debiti scaduti liquidi ed esigibili pari a complessivi 175.884.040 euro». Una cifra che usciva dalla somma dei creditori insinuati alla data del 28 gennaio 2019 (pari a 81.995.069,55 euro) cui vennero aggiunte le insinuazioni tardive proposte fino alla data del 1° marzo 2019 (ulteriori 93.888.970,45 euro). Tuttavia, questo secondo fronte è stato ieri "congelato" in attesa di capire cosa sarà del primo dopo che la sentenza di fallimento era stata annullata dall'Appello, e quest'ultima decisione impugnata di fronte alla Cassazione che deve fissare la data.



**L'udienza**  
L'udienza di ieri in Tribunale a Como era fissata per discutere della seconda istanza di fallimento che era stata presentata dalla Procura lariana dopo l'annullamento in Appello della prima

## Rc auto, rispetto al dato lombardo la media lariana è poco virtuosa

### Ma i comaschi cambiano le vetture più spesso, ogni 9 anni

**I rilevamenti**  
L'Osservatorio auto del portale Facile.it calcola il premio di assicurazione RC auto medio e le sue variazioni negli ultimi 12 mesi. Per determinare tali dati, Facile.it si è avvalso di un campione di 1.408.346 preventivi effettuati in Lombardia

In provincia di Como il premio per l'assicurazione Rc auto ad aprile costa in media 448,19 euro, segnando così un aumento dello 0,5% dall'inizio dell'anno e una differenza rispetto alla media della nostra regione pari al 4%.

Lo scenario lombardo è invece, stando a una statistica di Facile.it, in calo per quanto riguarda i premi della Rc auto: -2,1% nei primi 4 mesi dell'anno.

Segnano rincari, a parte il Comasco, solo i contratti stipulati nella provincia di Cremona, mentre a Mantova e Lecco si registrano i cali più consistenti.

Il mese scorso in media, per assicurare un'automobile in Lombardia servivano 432,97 euro, il 2,1% in meno rispetto a gennaio 2019. Un dato incoraggiante visto che è il 21% in meno della media nazionale (545,86 euro).

Il dato emerge dall'analisi di oltre 1,4 milioni di preventivi raccolti da Facile.it nella regione nel corso dell'ultimo anno e delle quotazioni offerte da un panel di compagnie che rappresentano, considerando i premi totali raccolti, circa il 55% del mercato assicurativo per la responsabilità civile nel nostro Paese.

Un calo significativo delle tariffe è stato rilevato come detto nella vicina provincia di Lecco, area dove il premio medio è sceso del 5,5% stabilizzandosi, ad aprile 2019, a 380,84 euro. Il valore fa guadagnare alla provincia un primato; è l'area della Lombardia dove assicurare l'auto costa meno, il 12% in meno rispetto alla media regionale.

Guardando alle scelte degli automobilisti in materia di garanzie accessorie emerge che in Lombardia, tra coloro che hanno inserito una garanzia in fase di



La ricerca di Facile.it si basa su un'analisi dei preventivi. A Como la media del premio Rc auto cresce dello 0,5%

preventivo, la più richiesta risulta essere l'assistenza stradale (33%); seguono la copertura infortuni conducente (18%) e la tutela legale (17%).

Secondo le analisi di Facile.it, le automobili in provincia di Como hanno un'anzianità media di 9,07 anni, più bassa rispetto al-

### Il premio medio

A Como il premio auto ad aprile costa 448,19 euro

la media lombarda (9,51 anni) e a quella nazionale (10,18 anni). L'età media più bassa si registra ad Appiano Gentile (6,48 anni), quella più alta a Capiago Intimiano (12,24 anni).

Il valore medio di un'auto in circolazione nella nostra provincia è infine di 11.362 euro.

### Venerdì 17

## Sciopero dei trasporti, treni e mezzi Atm a rischio

Si prospetta un venerdì nero per i pendolari. Per il prossimo 17 maggio è infatti stato indetto dall'Unione Sindacale di Base uno sciopero nazionale del trasporto pubblico che coinvolgerà treni, metropolitane, autobus e tram. Trenord, sul suo sito, annuncia che all'agitazione potrà aderire il personale dell'azienda e del gruppo Ferrovie dello Stato, dalle 9 alle 17. «Il servizio regionale, suburbano, la lunga percorrenza e il servizio aeroportuale - si legge sul sito - potranno subire variazioni e/o cancellazioni. Le fasce orarie di garanzia, dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21, non sono coinvolte dallo sciopero. Viaggeranno i treni che, con orario di partenza dalla stazione di origine

prima delle 9, arrivano a destinazione entro le 10».

Autobus sostitutivi saranno istituiti per i collegamenti aeroportuali di "Milano Cadorna - Malpensa Aeroporto" e "Malpensa Aeroporto - Stabio".

Nessun disagio per i viaggiatori degli autobus a Como e provincia: Asf, infatti, non aderirà allo sciopero. Problemi, invece, per i tanti comaschi che si muovono a Milano per studio o lavoro: nella città meneghina sono infatti a rischio venerdì i mezzi Atm, quindi metropolitane, bus e tram. A Milano l'agitazione del personale viaggiante e di esercizio sia di superficie sia della metropolitana è prevista dalle 18 alle 22.



di **Agostino Clerici**

## La maggiore età della libertà di parola

«Non sono d'accordo con quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo». È una frase attribuita a Voltaire che viene spesso citata. Si badi bene: è una posizione che va ben oltre la semplice tolleranza e che mette in campo la volontà di difendere lo spazio di espressione dell'avversario. È una frase che sicuramente esprime un caposaldo della civiltà democratica e liberale. Certo, la libertà di espressione del proprio pensiero - o, come si usa dire oggi, della propria opinione - ha insieme un limite e un difetto.

Il limite è costituito dalle azioni che possono seguire alle parole: se in nome della libertà ad esprimere le mie idee, si pretende di poterle trasformare in una clava usata con violenza verso chi non è d'accordo ed esprime altre idee, allora scatta il diritto-dovere di intervenire e di impedire tali azioni o di sanzionarle con giusta pena. Verrebbe da dire che, talvolta, già le semplici parole sono come pietre che feriscono o addirittura calunniano, e cioè le parole hanno già la fattispecie di azioni violente. Ma all'interno di una democrazia liberale, non è possibile impedire a chichessia di dire queste parole. Semmai è lecito opporsi nei termini di legge. È quello che accade continuamente nel nostro convivere civile (e incivile!), anzi credo che i casi siano esponenzialmente aumentati, entro un contesto in cui ciascuno si crede in diritto di esercitare sino in fondo la propria libertà individuale.

E qui balza in primo piano il difetto della libertà di espressione, ancora più evidente in una società complessa e disgregata come la nostra. Ed è che ciascuno ha il diritto di dire quello che gli passa per la testa e che, spesso, dalla testa non è per nulla passato. Lo stupidario collettivo è formato da molteplici affermazioni che, quando va bene, sono ideologiche - hanno cioè una parvenza di pensiero - ma che più spesso sono solo emotivamente telecomandate dalla banalizzazione del diritto di parola, in una sorta di «parlo perché ho il diritto di farlo».

Che si fa se uno dice che la Terra è piatta? Normalmente lo si ignora, non senza commiserazione. E se dice che Auschwitz non è mai esistita? Forse si cerca di convincerlo, mostrandogli qualche dato storico. Ma la reazione comincia ad essere più polare: si inserisce magari il suo nome in una lista nera e lo si mette alla berlina negli ambienti accademici o sui social. E se un piccolo editore legato ad un movimento di destra estrema, presente al Salone del Libro di Torino, afferma che il fascismo è stato una cosa bellissima? In tal caso, la reazione è veemente e non è per nulla guidata dallo spirito di Voltaire. Si preferisce ricorrere alle solite parole d'ordine e ai consueti allarmismi - come ha scritto Ernesto Galli della Loggia sul «Corriere della Sera» di ieri - «spacciando alla fine per chissà quale luminosa vittoria della libertà aver fatto chiudere lo stand di una scalagnatissima casa editrice di serie zeta, diretta da un signor nessuno che travolto da un'inaspettata notorietà non gli è parso vero di poter far sapere al mondo che lui è ancora fascista».

Forse si è salvato il Salone del Libro, ma si è certamente persa un'occasione per dimostrare che la libertà di parola ha raggiunto la maggiore età.

### Lavori in città

## Corsa alle asfaltature prima del Giro

### Cantieri notturni nel capoluogo per limitare i disagi

Asfaltature in città, sono partiti ieri notte a Como i cantieri in viale Cattaneo, via Cesare Battisti e in via Per Brunate. I lavori rientrano nel piano approvato a Palazzo Cernezi lo scorso dicembre e vengono effettuati in anticipo sulla tappa comasca del Giro d'Italia, in modo che le strade siano pronte, anche se l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Bella ribadisce come si tratti di «asfaltature già programmate, che non vengono realizzate in vista della corsa rosa».

Ieri sera le vie Cattaneo-Battisti hanno chiuso alle 21 e hanno riaperto stamani alle 6 per consentire

le operazioni di fresatura, l'esecuzione di interventi alla rete idrica e il completamento della posa della fibra ottica.

Sarà inizialmente interessato il tratto compreso tra piazza Vittoria e il passaggio a livello di Sant'Orsola, che verrà poi asfaltato la notte seguente. Nelle notti tra domani e il 17 maggio si interverrà sul tratto compreso tra viale Varese e piazza Vittoria. Durante i lavori il traffico sarà deviato su percorsi alternativi lungo via Cadorna, via XX Settembre, via Giulio Cesare e via Dante. Sarà consentito l'accesso soltanto ai residenti, al

trasporto pubblico locale e ai mezzi di soccorso.

Partiti ieri notte anche gli interventi di fresatura in via Per Brunate, dall'imbocco di via Crispi fino al bivio per Caviglio. Gli operai si sono messi al lavoro per interventi di livellamento dei tombini in vista delle asfaltature. La strada sarà chiusa al traffico nelle notti fino al 24 maggio.

«Ci sono molti passaggi stretti - spiega Bella - e i residenti che transiteranno in auto dovranno avere pazienza».

Intanto, nei giorni scorsi è iniziato il cantiere in via Zampiero, che finora è stata asfaltata a metà.



La fresatura è necessaria per la posa del nuovo manto d'asfalto

### ECONOMIA & FINANZA

#### Blue Panorama tornerà alle Bahamas

**MALPENSA - Blue Panorama Airlines torna a volare alle Bahamas. Lo annuncia il sito specializzato Routes Online. La compagnia italiana starebbe pianificando il ripristino del servizio sulla rotta fra Malpensa e l'aeroporto di Grand**

**Bahama di Freeport che era già stata effettuata nelle estati 2011 e 2012. L'operatività del nuovo volo è programmata tra il 30 maggio e il 5 settembre di quest'anno, con un Boeing 767 con una frequenza settimanale.**



**BROGGIN**  
CARONNO VARESIANO  
dal 1932  
CARONNO VARESIANO (VA) Via Rio Cocchino, 8  
Tel. 0331.980.880 brogginpompefunebri@alice.it

# Eleonora Munari è presidente

**GIOVANI UNIVA** «Siamo i motori della nuova cultura d'impresa». Assise a Ville Ponti

LA MISSIONE

## Obiettivo Malpensa La Sea vola in Cina

**MALPENSA -** Espandere verso Oriente la sfera d'influenza di Sea Aeroporti di Milano è ormai da qualche anno una delle priorità che il gruppo che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa si è dato, già dai tempi della presidenza di Pietro Modiano. Così, dopo il roadshow della scorsa estate, in partnership con il Comune di Milano, alla ricerca di compagnie aeree da portare in brughiera e di scali da collegare con voli diretti di lungo raggio, Sea ha deciso di raddoppiare e nei prossimi giorni parteciperà a ITB China, la fiera del turismo cinese in programma dal 15 al 17 maggio a Shanghai.

Il gestore aeroportuale si posizionerà nello stand di Enit, l'ente nazionale del turismo, con l'obiettivo dichiarato di «sottolineare l'interesse degli aeroporti di Milano per il mercato asiatico, quello cinese in particolare». Se l'ex numero uno Modiano aveva quantificato in una cinquantina le frequenze potenziali tra Malpensa e la Cina, in caso di apertura degli slot e dei diritti di traffico previsti dagli accordi bilaterali con il Paese del Dragone, l'attuale amministratore delegato Armando Brunini, subito appena insediato, aveva chiesto che l'Italia promuovesse un



Armando Brunini

accordo di liberalizzazione dei cieli (open skies) con la Cina, in occasione della firma dell'accordo per la Nuova Via della Seta.

«La presenza di Sea a ITB China - si legge in una nota del gestore aeroportuale - ha anche l'importante obiettivo di promuovere fra i principali rappresentanti del turismo cinese l'edizione 2020 di World Routes, che si svolgerà a Milano dal 5 all'8 settembre del prossimo anno in partnership con Regione Lombardia e Comune di Milano». Si tratta del più importante evento del settore aviation industry e del turismo che riunisce compagnie aeree, aeroporti e i rappresentanti dei più importanti tourism authority del mondo, che Sea si è aggiudicata per il 2020 e che sarà «una grande opportunità di visibilità per gli aeroporti di Milano e per lo sviluppo di nuovi collegamenti aerei tra Milano e il resto del Mondo, in particolare con la Cina, con l'Asia in generale e le Americhe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VARESE -** «Oggi noi giovani abbiamo una grande responsabilità: dobbiamo essere i protagonisti della crescita, i generatori del cambiamento, i motori della nuova cultura d'impresa. È nostro il compito di strutturare le nostre aziende per permetterne una crescita ancor più consapevole e visionaria. Tanto più in un territorio dove il 90% delle imprese è di tipo familiare, è fondamentale accogliere la sfida e avviare un processo di sviluppo strutturato». È con queste parole che Eleonora Giorgia Munari ha esordito come nuova presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione degli industriali della Provincia di Varese. Gli under 40 di Univa hanno quindi scelto una donna, classe '85, e con un curriculum di tutto rispetto: dopo il master a Berkeley e la laurea magistrale alla Bocconi, nel 2013 è entrata come marketing manager nell'azienda di famiglia, la Termoplastics Fbm, leader mondiale nel design e nella produzione di manici, ma-



Mauro Vitello, presidente uscente, e Eleonora Giorgia Munari nuovo presidente dei giovani Univa

niglie, pomoli e accessori per pentolame. A eleggerla per il prossimo triennio è stata l'assemblea del movimento, che si è tenuta ieri pomeriggio Ville Ponti. L'ultima come presidente di Mauro Vitello, il quale, a sua volta, ha toccato il tema dell'assise, vale a dire «Benessere d'impresa. I giovani im-

prenditori credono in una nuova cultura aziendale». «Il benessere va oltre l'innovazione, la tecnologia, la digitalizzazione, l'industria 4.0: significa, soprattutto, nuove relazioni, nuovi stili di vita. Significa, quindi, favorire lo sviluppo di iniziative legate al welfare, all'inclusione sociale, all'eco-sostenibilità,

alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla conciliazione lavoro-famiglia, all'introduzione di stili di vita sani e soddisfacenti per il beneficio di tutti». Tema affrontato anche dagli altri relatori della serata: Roberto Moretti dell'Ats Bergamo, Raffaele Paolineti dell'Ats Insubria e dai protagonisti di una ta-

vola rotonda che ha messo in evidenza casi di best practice di imprese varesine: Giuseppe Boggio di Lavorazione Sistemi Lasi, Alessandra Caraffini di Ilma Plastica e Andrea Crespi di Eurojersey.

Infine, a proposito di giovani, l'età media si è ulteriormente abbassata con la premiazione delle prime 3 scuole classificate dell'attività Education 2019 sull'idea di nuove imprese. La medaglia d'oro è andata alla classe 4<sup>a</sup> Asa dell'Ites Zappa di Saronno che si è inventata Asaglass, una finestra in grado di scaldare le abitazioni utilizzando i pannelli solari sul tetto. Al secondo posto è arrivata la classe 3<sup>a</sup> Sia dell'Isis Keynes di Gazzada con Sun Power, una cover che ricarica il tablet utilizzando l'energia solare. Al terzo posto è giunta la classe 4<sup>a</sup> Ite Afrin dell'Istituto Fermi di Castellanza, con S.F.B., un stellante per migliorare la sicurezza del casco indossato dai motociclisti.

Nicola Antonello  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ADDEMPIMENTI FISCALI** Solo chi risiede nella fascia dei 20 chilometri dal confine è esente. Attenzione alle attività finanziarie

## Frontalieri, tempo di dichiarazione

**VARESE -** (n.ant.) È tempo di dichiarazione dei redditi anche per i frontalieri che, spesso, ritengono di non avere alcun obbligo verso il fisco italiano. In realtà, ciò è vero solo in parte: per i lavoratori che risiedono nella fascia dei 20 chilometri dal confine, il reddito da lavoro non è da dichiarare in Italia. Mentre per i fuori-fascia, il reddito da lavoro è da dichiarare in Italia, con una franchigia pari a 7.500 euro e con un credito d'imposta del totale delle trattenute alla fonte svizzera.

È invece diverso il discorso per chi ha attività finanziarie detenute all'estero e, quindi, come capita spesso per i varesini, in Svizzera.

In tal caso, i frontalieri in attività con una giacenza media inferiore a 5mila euro non hanno nessun obbligo dichiarativo. Mentre se si supera questa cifra, utilizzando la Svizzera come banca, quest'attività deve essere dichiarata sul modello ex Unico per pagare i 34,20 euro di imposta di bollo di Ivafé e compilare il quadro RM per indicare gli interessi maturati sul conto corrente, postale o deposito. Anche per gli ex frontalieri e i pensionati con giacenza media inferiore a 5mila euro, non vi è nessun obbligo dichiarativo. Superando questa soglia, il fisco chiede gli stessi adempimenti e pagamenti sopra citati per i colleghi ancora in

attività. In più, però, per le giacenze il cui valore massimo raggiunto è stato superiore a 15mila euro, vi è anche l'obbligo del monitoraggio fiscale (Quadro Rv). Infine, per le altre attività finanziarie, tutti devono pagare il 2 per mille di Ivafé sul valore di ogni attività finanziaria, col pagamento delle imposte su cedole, dividendi e interessi. Ad ogni modo, il quadro disegnato dall'accordo bilaterale fra Italia e Svizzera sulla dichiarazione dei redditi dei frontalieri (o ex) è decisamente meno complicato rispetto a quello dei lavoratori italiani.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Whirlpool cresce la solidarietà fondo comune di ferie e permessi

**CASSINETTA DI BIANDRONNO -** Cresce la solidarietà nello stabilimento Whirlpool di Cassinetta di Biandronno dove, grazie a un accordo tra l'Azienda e le Rsu, sarà possibile per ogni dipendente cedere a titolo gratuito ferie e permessi non solo ai colleghi che abbiano figli con necessità di cure costanti, ma anche a colleghi affetti da gravi patologie. L'accordo, rappresenta quindi un'estensione dell'istituto del banco ore solidale introdotto con il Jobs Act, includendo anche i colleghi portatori di gravi patologie tra i potenziali destinatari della misura di solidarietà. I dipendenti possono donare permessi

si e ferie eccedenti il monte ore a fruizione obbligatoria nella quantità minima di un giorno lavorativo, mentre i soggetti idonei che ne faranno richiesta potranno avere diritto fino a 22 giornate all'anno di permesso in aggiunta a quelle già spettanti da contratto. Il monte ore solidale, attivato a favore dei colleghi in difficoltà, è gestito dall'ufficio Risorse umane nel pieno rispetto della privacy e dell'anonimato del richiedente. Le ore solidali donate da ogni collega sono infatti registrate e trattenute in un bacino virtuale fino a richiesta diretta da parte del beneficiario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Scazzosi presidente della Bcc di Busto Garolfo e Bugugiate

## I soci promuovono la Bcc di Scazzosi

**BUSTO ARSIZIO -** A pochi mesi dall'entrata ufficiale nel Gruppo bancario cooperativo Icrea, l'assemblea dei soci della Bcc di Busto Garolfo e Bugugiate promuove a pieni voti la propria banca. Nell'assemblea che si è svolta domenica al Teatro Sociale, la Banca di credito cooperativo dell'Alto Milanese e del Varesotto ha incassato il «sì» dai soci presenti: un'approvazione convinta, la prima dell'era del Gruppo bancario cooperativo Icrea, che conferma una capillare vicinanza al territorio. «Siamo entrati nel Gruppo bancario cooperativo Icrea dalla porta principale, consapevoli del cammino che abbiamo fatto e della solidità del nostro istituto - ha commentato il presidente della Bcc di Busto Garolfo e Bugugiate, Roberto Scazzosi -. Un passaggio necessario che però non ha portato a snaturare la nostra Bcc che continua ad essere banca del territorio e banca di comunità». Il sostegno concreto alle imprese e alle famiglie è passato dagli impieghi, che nel 2018 sono aumentati di quasi il 3% rispetto all'anno precedente, ma anche dai 400mila euro che sono stati dati in forma di beneficienze, donazioni, sponsorizzazioni, patrocini e parte-

cipazioni o partecipazioni a iniziative. I destinatari sono «quasi 200 fra associazioni, onlus, scuole, ospedali, comuni, parrocchie, gruppi ed enti di vario tipo. Tutte realtà impegnate nel sociale, nella solidarietà, nello sport e nella cultura che grazie alla loro attività hanno permesso e permettono al nostro territorio di essere profondamente vitale e di crescere - ha ricordato il presidente -. La Bcc di Busto Garolfo e Bugugiate si è confermata un valore aggiunto per il proprio territorio e su questa strada vuole proseguire». Testimonianze dirette di questa azione capillare sono state portate in assemblea da alcuni rappresentanti di associazioni o protagonisti di specifici progetti. È il caso di Angelo Carabelli, presidente della Pro Loco di Gazzada, che ha ricordato il sostegno ricevuto nell'organizzazione di Musica in Villa, la rassegna che ogni anno si svolge negli spazi di Villa Cagnola, o di Emilio Crespi, presidente dell'associazione sportiva dilettantistica La Rete impegnata in un progetto di integrazione sociale attraverso la promozione del gioco del calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Fondi comunitari, come si usano

**BRUXELLES** - Da Bologna a Verona, anche quest'anno le 21 tappe del Giro d'Italia non saranno solo un grande evento sportivo, ma un viaggio attraverso la Penisola alla scoperta di quanto l'Unione europea abbia un impatto sulla vita dei cittadini. Già da sabato, un camper con i colori della bandiera Ue si è unito alla carovana al seguito dei ciclisti per informare e sensibilizzare i cittadini sulle politiche europee. Nata lo scorso anno da un'idea della Rappresentanza a Milano della Commissione europea, la seconda edizione dell'iniziativa "Ue al Giro" coinvolge, oltre ai centri Europa Direct, anche i giornalisti di Rad/Uni/Europhonica, la rete di radio universitarie per la quale lavoravano le giovani vittime dell'attentato ai mercatini di Strasburgo Antonio Megalizi e Bartosz Orent-Niedzielski. Lungo i 219 chilometri della tappa di ieri Vinci-Orbetello si può così scoprire che il cipresso, simbolo del paesaggio toscano, è anche un importante agente di lotta al cambiamento climatico nel Mediterraneo

occidentale. Per questo è stato valorizzato da un progetto del Cnr finanziato dall'Ue che ha coinvolto istituti di ricerca in Francia e Spagna. Nel borgo di Certaldo (Firenze), invece, ha sede Mystery&Drolls, un progetto nato anche grazie ai fondi Ue del programma Europa Creativa, che attraverso il teatro di strada, le arti giullesche e il dramma popolare vuole rafforzare l'identità del teatro europeo. Numerosi sono poi i progetti realizzati e coordinati dall'Università di Siena sfruttando finanziamenti comunitari. C'è ad esempio il progetto "Prima" che, iniziato nel 2018, coinvolge 18 Paesi (di cui 7 extra Ue) nell'area del Mediterraneo e in un decennio gestirà oltre mezzo miliardo di euro sui temi dell'innovazione nei sistemi alimentari, delle tecnologie per la sostenibilità e dell'uso efficiente delle risorse idriche. Il Progetto City-Zen 2014-2019, invece, sarà utile per coinvolgere i cittadini del territorio senese nel percorso di decarbonizzazione di città e quartieri.

# Il boom dei tirocini Verso quota 5mila

**GIOVANI E LAVORO** Domani in Camera di commercio il punto sull'occupazione per imprese e ragazzi

**VARESE** - Nel 2018 le imprese varesine hanno avviato 4.700 tirocini e questa modalità di inserimento sul mercato del lavoro nel 54% dei casi ha riguardato ragazze e ragazzi fino ai 24 anni e nel 32% quelli fino ai 34. Il dato emerge da un'analisi condotta dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio alla vigilia di un workshop che, domani in Camera di Commercio, avrà come titolo "Il Tirocinio Porta d'Ingresso nel Mondo del Lavoro". L'evento, organizzato dalla stessa Camera di Commercio in collaborazione con Provincia e Ispettorato Territoriale del Lavoro di Varese, rientra tra le attività dell'ente camerale che mirano a supportare l'incontro fra domanda e offerta d'occupazione. L'appuntamento è per le 14,15 e, dopo un inquadramento statistico del fenomeno a livello territoriale grazie appunto alle elaborazioni della Camera di Commercio sui dati resi disponibili dalla Provincia di Varese, prevede una prima relazione sulle nuove indicazioni regionali in materia di tirocinio, a cura di Francesco Maresca (Provincia di Varese), seguita dall'intervento di Marco Bellumore



(Ispettorato Territoriale del Lavoro) sulla vigilanza rispetto alla corretta applicazione delle norme. Non mancheranno poi due testimonianze sul tirocinio, sia dal lato aziendale che da quello che riguarda i lavoratori. Così, Giovanni Slavazza (direttore personale Tigros) parlerà di come quest'impresa della grande distribuzione ricorre al tirocinio per l'inserimento di nuovi dipendenti, mentre Paolo Triacca e Paola Chiti (CS&L Consorzio Cooperative Sociali) porteranno la loro esperienza di supporto al collocamento di

persone in difficoltà tramite appunto questa modalità. Ritornando all'analisi statistica sul fenomeno in provincia di Varese, emerge che i settori che fanno maggiormente ricorso al tirocinio in termini numerici sono il commercio, il manifatturiero e i servizi di alloggio e ristorazione, che peraltro in provincia di Varese sono anche quelli con il maggior numero di occupati complessivi e di nuove assunzioni. Se invece passiamo a considerare la classifica dei tirocini avviati ponderata sul totale dei contratti stipulati nel corso del 2018, pre-

scendendo quindi dai valori assoluti, scopriamo che i comparti che ne fanno più uso, in rapporto alle nuove assunzioni, sono le attività immobiliari (con il 19% del totale), la pubblica amministrazione (con il 18%) e le attività finanziarie e assicurative (11%). Per quanto concerne i profili professionali maggiormente coinvolti, in primis troviamo l'impiegato amministrativo, seguito dal commesso di negozio e, al terzo, l'addetto di segreteria. Subito dopo, ancora profili commerciali, poi assistenti di volo e tecnici programmatori, altri addetti alle vendite e, infine, personale dedicato all'imballaggio e al magazzino. Di grande interesse gli esiti dei tirocini, in termini appunto di successivo ingresso nel mondo del lavoro: nel 2018, su un campione di 480 tirocinanti monitorato dai Centri per l'Impiego della Provincia di Varese, a tre mesi dal termine dell'esperienza il 72% aveva trovato un lavoro, mentre il 3% era tornato a studiare. Di coloro che hanno trovato un'occupazione, il 58% ha avuto un contratto a tempo determinato, il 27% uno di apprendistato e l'8% a tempo indeterminato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Essilux, il duello vinto da Del Vecchio

Il patron di Luxottica mantiene il controllo del 31% dei diritti di voto nel nuovo gruppo

**MILANO** - Il duello su EssilorLuxottica l'ha vinto il maggior azionista Leonardo Del Vecchio, con il rivale Hubert Sagnières che rischia di perdere progressivamente gran parte della sua influenza. Perché è vero che entrambi lasciano delle deleghe rispettivamente al braccio destro Francesco Milleri e all'altro manager forte di Essilor Laurent Vacherot, ma Del Vecchio mantiene ovviamente la presa sul gruppo dall'alto del 31% dei diritti di voto, mentre per Sagnières significa nei fatti tornare a essere uno dei tanti dirigenti del gruppo. Certo influente, ma non più l'ostacolo a un'intesa che il mercato chiedeva a gran voce. E che ha reagito in modo

chiaro: all'annuncio della pace ufficiale, il titolo in Borsa ha segnato aumenti di oltre il 3% e in chiusura si è mantenuto sopra quota 110, a un prezzo che non vedeva da più di tre mesi. Da tempo si lavorava all'accordo, ufficializzato nella prima giornata della settimana e prima dell'assemblea di giovedì dove si potrà suggerire la pace. Tutte le controversie in corso nel gigante delle montature e delle lenti sono revocate, compreso l'arbitrato promosso da Delfin (l'holding di Del Vecchio) contro le decisioni di Sagnières, mentre Valoptec (l'associazione dei dipendenti di Essilor) ritirerà la sua proposta per avere un consi-

gliere di amministrazione in più. Avrebbe cambiato l'equilibrio perfetto in Cda e aveva scarsissime possibilità di passare in assemblea, ma Valoptec voterà anche contro le simili proposte di parte dei fondi di investimento, che a questo punto restano del tutto scoperti sul fronte anti Delfin. «Il razionale industriale della combinazione è ancora più forte alla luce delle tante opportunità emerse durante le riunioni del Comitato d'integrazione», commenta Del Vecchio dopo l'intesa, mentre Sagnières parla di una «società ora più coesa». L'accordo «rappresenta un passo da gigante per la governance», aggiunge Valoptec con

Delfin che esprime «piena soddisfazione», ricordando «il forte supporto al processo di integrazione in qualità di primo azionista». Ovviamente è solo la prima tappa per spiegare tutte le potenzialità della fusione, comprese le sinergie stimate fino a 600 milioni l'anno, e ad esempio gli analisti di Citigroup parlano di una tregua. Ma in realtà il percorso è disegnato: né Milleri né Vacherot si proporranno quale futuro amministratore delegato, la cui ricerca continua, ma già ora hanno la responsabilità di accelerare la semplificazione del gruppo attraverso l'integrazione delle due società operative entro i prossimi 12-24 mesi.



Il presidente di Luxottica Leonardo Del Vecchio

## CRONACHE LOMBARDE

**MILANO** - Un ecuadoriano di 21 anni è stato arrestato con l'accusa di aver violentato una connazionale 18enne. La violenza è avvenuta nella notte tra il 24 e il 25 aprile nel parcheggio di piazza Gasparri, in zona Comasina. I due avevano trascorso la serata in

### Violentata al parco: un arresto

un locale con altri 6 sudamericani quando sono arrivati nell'area verde dove hanno continuato a bere, mischiando whisky e succo di frutta. Secondo i testimoni, a quel punto la vittima era già

completamente ubriaca e in difficoltà. Poi il 21enne l'avrebbe riaccompagnata a casa. In realtà, secondo l'accusa, ha approfittato del suo stato di semi incoscienza per stuprarla. Le urla

della ragazza sono state udite da una donna che ha chiamato la polizia. All'arrivo degli agenti il 21enne si è scagliato contro i poliziotti mentre la ragazza è stata accompagnata all'ospedale Ni-guarda priva di sensi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Reddito cittadinanza: si fa così

A Somma Lombardo la "scuola" per amministratori e dipendenti pubblici

**SOMMA LOMBARDO** - «Il Reddito di Cittadinanza può essere una grande opportunità, se i Comuni la sapranno cogliere: al di là della politica, lo strumento sta facendo arrivare soldi dal Fondo povertà e un'Amministrazione può decidere come allocare le risorse in base ai bisogni del territorio. E' necessario possedere, però, capacità di programmazione e consapevolezza degli aspetti tecnici da sviluppare».

Con questo presupposto, spiegato nelle parole della formatrice Nicoletta Baracchini, partiranno a breve due giornate formative che hanno l'obiettivo di contribuire alla chiarezza in materia e sono aperte agli operatori sociali dal Reddito di inclusione, che si occuperanno, a vario titolo, anche di Reddito e pensione di cittadinanza, come assistenti sociali, educatori professionali, responsabili di servizio, dirigenti di enti comunali, amministratori pubblici.

Due lunedì, di taglio pratico e a giornata intera, frequentabili anche individualmente: il 27 maggio e il 16 settembre prossimi nella sala polivalente della Biblioteca comunale di Somma Lombardo. L'iniziativa è organizzata dalla



cooperativa sociale Naturart, che da due anni è l'ente gestore del Servizio Rei e Rdc nell'ambito di Somma Lombardo, attraverso il Pon Inclusion: «Abbiamo l'ambizione di coinvolgere - spiega Elena Spello, responsabile dell'Area formazione - oltre all'ambito distrettuale di Somma Lombardo, quanti più operatori sarà possibile in tutto il territorio varesino e nelle province limitrofe. Perciò, abbiamo puntato

su una formatrice nota a livello nazionale, di indubbio spessore e competenza, che darà una lettura approfondita e critica del decreto».

Nicoletta Baracchini è, infatti, giurista esperta di legislazione sociale e sanitaria, consulente Anci in materia di Isee, componente commissione welfare di Anci, componente del gruppo ministeriale sull'attuazione dell'Isee e collabora anche con Re-

gioni ed enti locali per le normative in materia di organizzazione regolamentazione e valutazione di servizi pubblici.

Il corso è gratuito per gli operatori dell'ambito distrettuale di Somma Lombardo, mentre per chi arriva da fuori è prevista una quota di partecipazione, modulabile a seconda delle giornate frequentate (per informazioni e adesioni: elena.spello@cooperativanaturart.it, entro il 24 maggio). «La confusione attorno al Reddito di cittadinanza nasce dal fatto che la normativa è stata approvata e pubblicata molto velocemente - continua Baracchini - dal decreto legge numero 4 poi sono stati presentati oltre 800 emendamenti fino ad arrivare alla legge 26. Tutti chiedono quando saranno pronte le piattaforme informative, il grande contenitore all'interno del quale stanno i Patti per il lavoro, e le loro modalità di dialogo. La partita è aperta anche sulle criticità operative rispetto alle équipe e sugli aspetti penali, visto che qualche giorno fa c'è stato il primo caso di persona denunciata. E la grande domanda è se ci sarà la possibilità di formulare per tutti le offerte di lavoro contemplate».

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA